

## Cooperativa di Consumo fra i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni ACQUI

Illustra Sig. Cesare B. OTTOLENGHI

CITTA'

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Cooperativa, nell'adunanza del 10 corr., ha appreso con vero entusiasmo la notizia che V. S. III., con gesto più unico che raro, ha messo a disposizione del nuovo spaccio tutta la mobilia occorrente, e mi ha dato incarico di esternare a V. S. III. tutta la nostra riconoscenza per l'atto generoso che è anche di buon augurio per la nostra iniziativa.

Col dovuto esequio

Il Presidente  
G. GRILLO

Si avverte i soci che lo spaccio cooperativo verrà aperto il 1. Dicembre p. v. nei locali di Via Mazzini n. 11 (angolo Via Carducci).

Dal giorno 30 Novembre i soci potranno ritirare nei locali dello spaccio la scheda di riconoscimento esibendo la ricevuta di pagamento della tassa d'ammissione. Tale scheda dovrà essere presentata all'atto di ogni acquisto.

Per ora non si faranno vendite che a contanti. I generi in vendita ed i relativi prezzi figureranno in apposito elenco all'ingresso dello spaccio.

Onde dar modo al Consiglio di sistemare il meglio possibile la questione del personale ed il servizio di distribuzione, nonché di attendere una maggior calma sul mercato dei generi sberli, durante il mese di Dicembre verranno venduti soltanto generi alimentari, compresi i seguenti:

Pane, latte, zucchero, riso, pasta, polenta, formaggi, olio, lardo, burro, uova, acciughe, merluzzo, conserva pomodoro, fagioli, castagne, carne fresca di maiale e coniglio, nonché sapone, candele, ecc.

Ad ogni modo si pregano i soci di consultare sempre l'elenco e gli avvisi che saranno esposti all'ingresso dello spaccio.

*L'Italia vede realizzarsi il sogno degli immortali fondatori della sua unità. Essa cominciò a completare la conquista delle terre irredente strappate alla dominazione austriaca.*

*La Francia che è stata, che è, e che resterà la sua alleata fedele, applaude come per sé stessa a questa soddisfazione data alle aspirazioni, che ha sempre incoraggiato ed al trionfo delle quali essa è felice e fiera di aver collaborato.*

(PICHON alla Camera francese).

## Comitato Pro Mutilati

Somma precedente L. 23979.75 — Sig. na Mosca, 2 - Carozzi Giuliano, 1 - Mario e Rina Sacerdote, 10 - Dina Salvatore, 10 - Scovazzi Paolo, 10 - Parodi Tina, 5 - Giacomo Vitale, 10 - N. N., 5 - Prof. Rossi Luigi, 5 - Mariscotti Carlo, 5 - Parone Virgilio, 5 - Ivaldi Carlo, 5 - Parodi Vittorio, 5 - Geom. Cuzzolo Enrico, 5 - Gianfranco Vandoni, 5 - Grattarola Mario, 100 - Massa Giacinto, 5 - Giuseppina Motta, 6 — Totale L. 24178.75.

## La premiazione di lunedì

Nella ricorrenza di San Martino, genetliaco del Sovrano, in via XX Settembre vi è stata la solenne distribuzione di medaglie al valore.

La funzione coronava le ore di esultanza per la vittoria, e vi assistette coi soldati del Presidio, una folla di cittadini continuamente plaudente alle nobili parole pronunziate dagli oratori Avv. Cav. Braggio, Avv. Cav. Cervetti e Avv. Giardini che improvvisarono il loro dire ad elevati sentimenti di italianità e alla più alta ammirazione per l'esercito valoroso e vittorioso.

Il Colonnello Carrascosa chiuse con elevati concetti la funzione e fu applauditissimo.

Ecco l'elenco dei premiati: daremo la motivazione al prossimo numero:

Lavagna Giovanni, Aspirante Uff., da Carrentino, Medaglia d'Argento — Giannardi Pietro, Soldato, da Cartosio, Medaglia d'Argento — Dattera Vittorio, Soldato, da Monastero Bormida, Medaglia d'Argento — Ghiazza Giovanni, Soldato, da Acqui; Medaglia di Bronzo — Carfosio Virginio, Capitano, da Cassinello d'Acqui, Medaglia d'Argento — Rossignoli Edmondo, S. Tenente, da Nizza Monf., Medaglia d'Argento — Brandoli Lorenzo, Tenente, Medaglia di Bronzo — Magnabosco Olinto, Tenente, Medaglia di Bronzo — Rannuzzi Maurizio, Tenente, Medaglia d'Argento — Ferrari Cav. Paolo, Maggiore, Medaglia d'Argento.

## La Settimana

La vittoria italiana fu festeggiata dall'entusiasmo popolare lunedì e martedì da una imponente dimostrazione che percorse con musica e luminarie le vie della città: parlò lunedì sera applauditissimo il Sen. M. Ferraris, e dopo di lui il Cav. Giorio Sottoprefetto, il Signor Timossi, il Signor Bottiero, e dal balcone del quartiere il Colonnello Carrascosa che entusiasmò il magnifico corteo.

Una solenne funzione per la vittoria delle nostre armi avrà luogo in Duomo Domenica alle 10,30, cui sono invitati tutte le autorità e i cittadini.

La Croce Rossa comunica per tranquillità delle famiglie che è cessata la spedizione pacchi e pane ai prigionieri, ma che continua l'invio della galletta, di Stato e che ai posti di confine ove potrebbero transitare convogli di rimpatrianti è stato stabilito un posto di soccorso largamente dotato di indumenti e di alimenti.

La Brigata Acqui, oltretutto al fronte, fu degnamente festeggiata in Chieti, sede del Deposito.

Dalla cortesia del Comm. Durini Sindaco di quella città riceviamo copia del nobilissimo discorso pronunciato nel Teatro Marucino dal Comm. Filippo Musci Senatore del Regno.

Vi abbiamo ammirate, con la forma splendida, non poche considerazioni sul fatto storico della guerra presente, nuove e profonde. Ci permettiamo di riportare l'epigrafe, dettata dal silledato Senatore e collocata dal Municipio di Chieti all'ingresso della Caserma Pierautoni.

A memoria perenne dell'Eroica Brigata Acqui che a Vermaglio e a Soleschiano a Monte Sei Busi sul Carso in luglio MCMXV. riconoscendo col valore italico quello dei nepoti della stirpe Sabellica *Dura bello gens* ammonendo che non patisce dominio straniero l'Italia votata nei secoli alla immortalità della Storia.

La bandiera dei mutilati offerta da gentili Signore Acquisi sta esposta nella vetrina della ditta L. Ottolenghi: essa è degno lavoro della nostra cara conoscenza Prof. Emilio Bocchi.

Negli Ospedali la redenzione di Trento e Trieste ed il genetliaco del Re sono stati solennizzati in tutti i Reparti per iniziativa della Dame infermiere col concorso di generosi oblatori.

Fu fatta un'abbondante distribuzione di vino e sigarette ed un supplemento al solito rancio. I soldati degenti hanno accolto queste offerte con molto entusiasmo e sono grati alle Dame che non lasciano passare ricorrenza senza festeggiarli.

Esoneri agricoli — La Sezione di Mobilitazione Agraria comunica che il Commissariato Armi e Munizioni con circolare in data 6 Novembre 1918, ha disposto che tutte le esonerazioni agricole a scadenza fissa sono prorogate a tempo illimitato.

Scuola di Musica Municipale — In seguito a disposizione del signor Assessore Delegato, le lezioni si inizieranno il giorno 18 corr. col seguente orario:

Dalle ore 12 alle 14 e dalle 16 alle 18. Mercoledì e domenica vacanza.

Servizio postale — Il servizio corrispondenze ordinarie e raccomandate per Rumania, Serbia, Bulgaria e Turchia, nonché limitatamente ordinarie per Russia ed Ucraina è riattivato.

Chiesa Giulio, Capitano 165. Compagnia Mitraglieri 907. F., 181. Gruppo Assedio di Acqui, appartenente a distinta famiglia stabilitasi da parecchi anni in Acqui ebbe la medaglia d'argento al valor militare il 19 ottobre 1918, colla motivazione seguente:

« Comandante di una compagnia Mitragliatrici in un aspro combattimento faceva portare le sue armi in terreno furiosamente battuto dall'artiglieria avversaria per proteggere il ripiegamento di altri nostri reparti.

Essendo posti fuori combattimento i serventi di una sezione, personalmente provvedeva a rifornire di munizioni la sezione stessa. In un successivo combattimento guidava con mirabile slancio la Compagnia all'assalto di una forte posizione nemica, ed occupatala con qualche arma ancora in condizione di funzionare contribuiva al mantenimento di essa sotto il violento fuoco avversario ».

Disp. Uff. 66, 19 Ottobre 1917.

Al valoroso Capitano e consorte, alla vecchia madre sig.ra Costa Costanza ved. Chiesa ed alla famiglia, tutta presentiamo i nostri più vivi rallegramenti.

## Cospicue offerte alle Opere Federate

— Alla sottoscrizione nazionale a favore dei « Liberatori e Liberati » del Veneto, disposta da S. E. On. Comandini, Commissario Generale delle Opere Federate, le O. F. di Acqui danno un contributo degno veramente della nobilissima e umanitaria causa.

Tra le offerte cospicue fatte al Commissariato delle O. F. vanno segnalate quelle del Comm. Belom Ottolenghi, che elargì lire mille e del Sig. Pietro Beccaro della Casa omonima, che dette lire cinquecento. Ai generosi oblatori le O. F. fecero pervenire lettera di ringraziamento. Ai medesimi e a tutti coloro che, nel limite delle proprie forze, hanno donato e donano per i fratelli del Veneto, usciti di schiavitù e mancanti di tutto, vanno le azioni di grazie e la riconoscenza imperitura dei benedetti. Il loro nome sarà scritto nel Libro d'Oro della Patria. Noi segnaliamo l'atto munifico ad incoraggiamento ed esempio.

Ricordi tristi dobbiamo fare in questo ultimo periodo di tempo per le persone che ci hanno lasciati: tra essi il cav. Braggio Luigi nonagenario, tanto favorevolmente noto nella sua simpatica gioviale vecchiezza, ed il Maggior Ferrari Paolo così acerbamente rapito a 36 anni ai suoi e alla Patria cui aveva consacrato le migliori energie; e la signora Pastorino Giuseppina l'ottima consorte del nostro Sindaco, degnissima madre di numerosa eletta prole; e le sorelle signorine Depetris Erminia e Ines poco più che ventenne; e la signorina Giuseppina Caligaris tanto amabile e buona; e la signora Stefania Basaluzzo giovane avvenente sposa, e la signora Giuseppina Morielli moglie esemplare, e il Tenente Francesco Borelli, giovane animoso, che non poté più dare il suo forte braccio per la vittoria agognata della Patria; e ricordandoli tutti presentiamo alle famiglie le condoglianze più sentite.

Il Cav. Oreste Severino è morto giovedì a Castelrochero ove come Tenente Colonnello di Fanteria comandava quel reparto di prigionieri. Il valoroso ufficiale è morto sulla breccia poiché malgrado minato dal male, trovò la forza di resistere fino all'ultimo giorno nel suo servizio, e ebbe il conforto di poter ancora vedere la vittoria della Patria per la quale aveva consacrato tutta la forte esistenza. Alla vedova, ai figli il nostro più condogliante pensiero.

Matilde DeBenedetti è il nome di una colta e buona signorina ventenne rapita acerbamente al suo buon genitore, il nostro amico e concittadino Luigi DeBenedetti, capo ufficio postale ora a Brescia. La giovane fanciulla diplomata in ragioneria era fidanzata con un ufficiale ora alla fronte e soccombette al crudel morbo che imperversa.

Al padre desolato, alla mamma, ai congiunti vive condoglianze.

## TIPOGRAFIA S. DINA - ACQUI

S. Dina Gerente Responsabile.

La famiglia Pastorino, profondamente commossa da tanta onda viva e calda di affetto che avvolse nella sua dipartita, l'anima sublime della loro adorata perduta, ringrazia tutti che presero parte al suo strazio con la indimenticabile manifestazione di dolore, di amore.

La famiglia Caligaris riconoscente per la dimostrazione di stima e d'affetto data alla sua diletta

## GIUSEPPINA

ringrazia quanti vollero prendere parte al suo immenso dolore con parole di conforto ed accompagnandone la salma all'ultima dimora, e chiede venia a chi per dimenticanza non fosse stato inviato il triste annunzio.

Il morbo crudele che non perdona, giovedì 7 corr. toglieva la vita al caro angioletto

## RAINERI MARIA

La Famiglia, dolorosamente colpita dalla grave sciagura, sente però il dovere di ringraziare pubblicamente le gentili persone che, nel luttuoso avvenimento, vollero portare parole di conforto come pure a quelle che diedero attestato di stima ed affetto accompagnando la piccola cara salma all'ultima dimora.

Lunedì 18 corr., nella Chiesa di Santa Spirito dalle ore 8,30 alle 9,30, verranno celebrate Messe in suffragio dell'anima buona di

## Francesco Borelli.

La Famiglia, nel darne annuncio, esterna i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone che vorranno unire le loro preghiere alle sue.

## Per la morte della cara Luigina Costa

— Ero allegra, quando inaspettata mi giunse la notizia della tua morte. Che schianto! Quando pochi giorni prima ti avevo vista così allegra, se qualcuno in quel momento avesse osato dirmi che dovevi morire, l'avrei maledetto. Chi l'avrebbe detto che eri così vicina al paradiso, mentre eri così fresca e in salute? Ma tu avevi un'anima troppo bella per questa terra e Dio ti volle a sé. Ma come potrà ancora frequentare la scuola allegromente senza di te? E' orribile! Non vederti più...

Ma costante sarà il tuo ricordo e tu intanto, o Luigina, dal cielo prega per i tuoi desolati genitori, per tutti i tuoi parenti e per la tua amica che tanto ti amava e che piange la tua fine immatura.

Flavia L.

## Avviso al Pubblico

La Signora Mignone Maria fu Carlo nata e domiciliata a Cimaferle (Ponzone) moglie separata di fatto da circa quindici anni dal marito Rizzo Antonio fu Antonio ritornato da poco tempo in patria, avvisa il pubblico, che continuando la separazione di fatto non intende pagare i debiti che il detto suo marito eventualmente facesse. Ponzone, 15 Novembre 1918.

Mignone Maria fu Carlo moglie separata di fatto di Rizzo Antonio.

## GERCANSI SUBITO

una Comessa pratica di generi commestibili ed una Segretaria pratica di contabilità.

Presentare domanda scritta alla Tipografia Dina entro lunedì 18 corr.

## CEDESI Hotel Moderne Meuble

esercizio in Acqui.

Rivolgersi per trattative a Ottolenghi Davide, Acqui.

## G. B. Zunino

CHIRURGO DENTISTA

Acqui, Corso Dante

LA PIU' PERFETTA



ELEGANZA - IGIENE  
COMODITÀ DEL CORPO  
si ottiene con le speciali e convenientissime forme di

## BUSTI

della premiata Casa

## MARIA PEPE

TORINO

Via Garibaldi, N. 5

Chiedere CATALOGO P che si spedisce a gratis e che consiglia modello di Busti più adatto alla persona.

Da affittare tre camere con vasti Magazzini, casa Ivaldi Michele, Via Torino, 20, Acqui.

Da affittare Alloggio di 6 camere con solaio — Via Mazzini. Rivolgersi al Caffè del Popolo.

Da affittare Corso Dante, 16, due camere al 2. Piano, via Vittorio Emanuele II, n. 19, due camere al 1. piano. Dirigersi al proprietario avv. Zunino.

Casa da vendere o da affittare composta di 4 camere, una bottega e cantina con giardino, orto e acqua in casa posta in Via Cassino N. 32 - Rivolgersi ivi.

Acquistaci letto a gemelli in ferro, in buon stato. — Rivolgere offerte a Peretti, via Vittorio Emanuele II, N. 21.